



# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - AMBITO INTERVENTO/MISURA 2  
INVESTIMENTO 1.3 HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA - [M5C2I1.3.2]

## LLPP EDP 2022/078 PROGETTO ESECUTIVO

### RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX GABELLI E CASETTA EREMITANO

<b>N° Progetto</b> P23024  <b>Data</b> Febbraio 2024	<b>CUP</b> H64H22000160006  <b>LLPP</b> 2022/078	<b>Elaborato</b> <b>01-APPR-PE-A-GEN-RE-01</b> ELABORATI GENERALI Relazione generale
<b>Progettisti</b>  Meg.studio Srl via Roma, 55 - 35027 Noventa Padovana (PD) tel 049.7441430 - www.meg.studio info@meg.studio - meg.studio@pec.it	<b>Rup</b> Arch. Diego Giacon	<b>Capo Settore</b> Dott. Danilo Guarti

## RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EX GABELLI E CASSETTA EREMITANO

<b>Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>1. Obiettivi del progetto.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Normativa di riferimento .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Identificazione ed inquadramento dell'intervento.....</b>	<b>5</b>
<b>4. Inquadramento urbanistico e vincolistico dell'intervento.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Descrizione del progetto e degli aspetti funzionali.....</b>	<b>9</b>
5.1. Indicazione delle interferenze .....	9
5.1.1. Reti.....	9
5.1.2. Alberature .....	9
5.2. Criteri compositivi generali .....	9
5.3. Il progetto .....	9
5.4. Materiali .....	10
5.5. Criteri generali di progettazione .....	10
<b>6. PREVENZIONE INCENDI .....</b>	<b>10</b>
<b>7. ACUSTICA .....</b>	<b>10</b>
7.1. Requisiti acustici passivi degli edifici.....	10
<b>8. INQUADRAMENTO IDRAULICO.....</b>	<b>11</b>
<b>9. Riepilogo degli aspetti temporali ed economici del progetto .....</b>	<b>14</b>
<b>Indice delle figure .....</b>	<b>14</b>

## PREMESSA

L'Unione Europea, allo scopo di fronteggiare la crisi correlata all'evento pandemico da COVID-19, ha predisposto un piano straordinario per la Ripresa dell'Europa denominato Next Generation EU (NGEU), articolato su più azioni parallele, introducendo un "Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)" a sostegno dei Paesi membri, e richiedendo agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme.

L'Italia ha quindi predisposto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si articola in più Missioni e Componenti, tra i quali la Missione 5, Componente 2 – Ambito intervento/Misura 2 "Investimento 1.3: Housing temporaneo e stazioni di posta".

La presente relazione illustra quindi il **progetto esecutivo** per la ristrutturazione con efficientamento energetico ex Gabelli e casetta Eremitano, ha conferito il servizio tecnico di progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione a Meg.studio Srl.

## 1. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi dietro alla ristrutturazione ed all'efficientamento energetico degli edifici denominati Ex Gabelli e Casetta Eremitano sono da ricercare all'interno della Missione 5 del PNRR, dedicata all'inclusione ed alla coesione. Nello specifico si fa riferimento alla Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" e linea di investimento 1.3 "Housing temporaneo e stazioni di posta" dedicata alla grave emarginazione adulta. Il progetto di ristrutturazione ed efficientamento energetico dei due edifici consente di **potenziare i servizi** offerti sul territorio **migliorandone la qualità**. L'edificio Ex Gabelli svolge funzione di centro di accoglienza, mentre l'edificio denominato Casetta Eremitano ospita docce e servizi igienici pubblici; gli interventi in progetto contribuiranno contemporaneamente a migliorare la qualità della fruizione dei servizi e a **ridurre e ottimizzare il consumo energetico** degli edifici.

Rientrando l'intervento nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la progettazione dovrà rispettare tutte le specifiche misure previste per tali categorie di opere, tra cui la Guida operativa per il rispetto del **principio di non arrecare danno significativo all'ambiente** (cd. **DNSH**). Il raggiungimento e il soddisfacimento dei criteri indicati dalla Guida costituiscono quindi importanti traguardi di cui tenere conto.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto viene sviluppato nel rispetto delle esigenze e delle richieste espresse dalla Committenza e nel completo rispetto di tutto l'apparato normativo in materia attualmente in vigore. Si riporta, a titolo esemplificativo, un quadro riepilogativo delle principali norme di riferimento.

### In materia di **contratti pubblici**:

- D.Lgs. 31/03/2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i. (anche indicato come Codice Appalti);
- D.Lgs. 19/04/2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;
- D.P.R. 05/10/2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" (per le parti ancora vigenti);
- D.M. 23/06/2022, “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- D.M. 19/04/2000, n. 145 "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109" e s.m.i, con particolare riferimento agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
- D.M. 10/11/2016, n. 248 "Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- D.L. 18/04/2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” e successiva conversione in legge, con modificazioni, L. 14/06/2019 n. 55;
- D.L. 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successiva conversione in legge, con modificazioni, L. 17/07/2020, n. 77;
- D.L. 16/07/2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e successiva conversione in legge, con modificazioni, L. 11/09/2020, n. 120;
- Prezzario regionale [Veneto] dei lavori pubblici del 2023 + Prezzario DEI 2023.

### In materia di **edilizia**:

- L. 05/11/1971, n. 1086 “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica”;
- L. 02/02/1974, n. 64 “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”;
- UNI EN 206:2021 “Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità”;
- UNI 11104:2016 “Calcestruzzo – Specificazione, prestazione, produzione e conformità - Specificazioni complementari per l'applicazione della EN 206”;
- Eurocodice 2 (UNI EN 1992): Progettazione delle strutture in calcestruzzo;
- Eurocodice 5 (UNI EN 1995): Progettazione delle strutture di legno;
- Eurocodice 8 (UNI EN 1998): Progettazione delle strutture per la resistenza sismica;
- D.M. 17/01/2018, “Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»”;
- C.M. 21/01/2019, n. 7 “Istruzioni per l’applicazione delle “Norme tecniche per le Costruzioni” di cui al D.M. 17/01/2018”;
- D.M. 14/01/2008, “Norme tecniche per le costruzioni”;

- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 06/01/2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.;
- CIRCOLARE [Veneto] 01/07/1997, n. 13 “Revisione circolare regionale n. 38/87 «Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario»”;
- L.R. [Veneto] 07/11/2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”.

In materia di **barriere architettoniche**:

- L. 13/01/1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento o l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e s.m.i.;
- D.M. 14/06/1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”;
- L. 05/02/1992 n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap”;
- D.P.R. 24/07/1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- L.R. [Veneto] 12/07/2007, n.16 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche” e s.m.i.

In materia di **smaltimento dei rifiuti**:

- D.Lgs. 05/02/1997, n.22 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” e s.m.i.;
- D.Lgs. 03/04/2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- D.P.R. 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e delle rocce da scavo ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.

In materia di **impianti meccanici ed elettrici** si rimanda alle relazioni specialistiche.

### 3. IDENTIFICAZIONE ED INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

Il progetto riguarda l'efficiamento energetico e la ristrutturazione di due edifici per l'accoglienza. Il primo edificio è sito in via G. Giolitti n.2 ed è denominato edificio Ex Gabelli, ed il secondo sito in via G. Eremitano e denominato Casetta Eremitano.



Figura 1 – Vista dall'alto. In verde l'area di progetto edificio Ex Gabelli.



Figura 2 – Vista dall'alto. In rosso l'area di progetto edificio Casetta Eremitano.

Entrambi gli edifici si collocano all'interno del tessuto densamente costruito della città di Padova.

Da un punto di vista territoriale e ambientale l'area è inquadrabile:

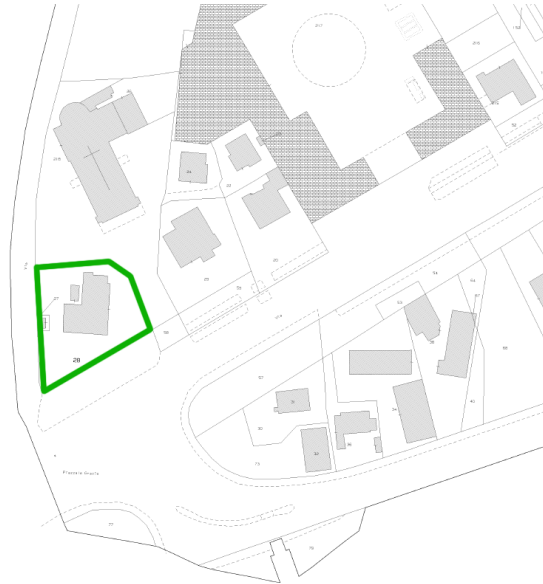
- Dal punto di vista **climatico**, in Zona E;
- Dal punto di vista **sismico**, in Zona 3.

#### 4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO DELL'INTERVENTO

Le aree di progetto sono così costituite:

- Edificio Ex Gabelli: terreno censito al **Fg. 76 Part. 28**. Il fabbricato è ubicato all'indirizzo **Via G. Giolitti 2**.

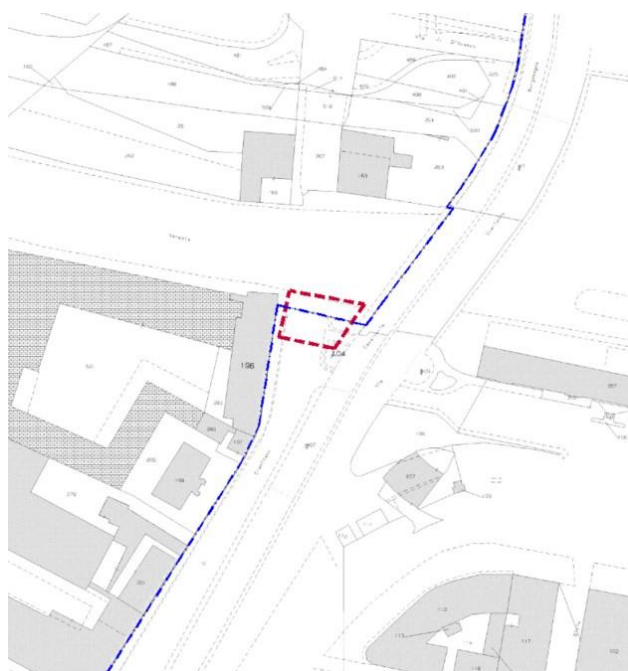
Su tale terreno insiste un edificio un tempo adibito a scuola, composto da due piani fuori terra. Complessivamente, l'area del lotto censito alla Part. 28 è pari a circa 1600 mq.



**Figura 3** – Estratto di mappa catastale Fig. 76. *In verde l'area di progetto.*

- Edificio Casetta Eremitano: l'edificio non risulta accatastato, ma il terreno su cui sorge è a cavallo fra due Fogli, il **Fg. 65 e 50**. Il fabbricato è ubicato all'indirizzo **Via G. Eremitano**, con accesso anche dal binario 1 della Stazione ferroviaria.

Su tale terreno insiste un edificio ad un piano. Complessivamente, l'area del lotto è pari a circa 340 mq.



**Figura 4** – Estratto di mappa catastale Fig. 65 e 50. *In rosso l'area di progetto.*

Per quanto riguarda la **situazione urbanistica** a larga scala, si rimanda all'elaborato ARC.IN.01.02 (inquadramento urbanistico), che riporta gli estratti del Piano di Assetto del Territorio [P.A.T.] e del Piano degli Interventi [P.I.]. Ad ogni modo, le prescrizioni ivi contenute sono recepite anche dai livelli di pianificazione inferiore.

### Piano di Assetto del Territorio

Edificio Ex Gabelli: In riferimento al Piano di Assetto del Territorio [P.A.T.] – Elaborato 1: **Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale**, l'area di progetto non ricade in zona vincolata.



Figura 5 – Estratto P.A.T. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – edificio Ex Gabelli.

Edificio Casetta Eremitano: In riferimento al Piano di Assetto del Territorio [P.A.T.] – Elaborato 1: **Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale**, l'area di progetto ricade in fascia di rispetto ferroviario. Ai sensi dell'art.37, comma 7, delle Norme Tecniche operative all'interno delle fasce di rispetto non sono ammessi interventi di nuova costruzione.



Figura 6 – Estratto P.A.T. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – edificio Casetta Eremitano.



**Piano degli Interventi**

Edificio Ex Gabelli: In riferimento al Piano degli Interventi [P.I.]:



Figura 7 - Estratto P.I. – Zonizzazione. Edificio Ex Gabelli.

L'edificio ricade in Z.T.O. F2 Per attrezzature di interesse comune; quindi, **il progetto è coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici sulle destinazioni d'uso** senza necessità di deroga. Dal P.I. si evince che l'edificio rientra nella fascia di rispetto ristretta SIR e fascia allargata SIR (tranviaria). Ai sensi dell'Art. 37 delle Norme tecniche operative nelle fasce di rispetto è vietata ogni nuova costruzione ed ogni ampliamento.

Edificio Casetta Eremitano: In riferimento al Piano degli Interventi [P.I.]:

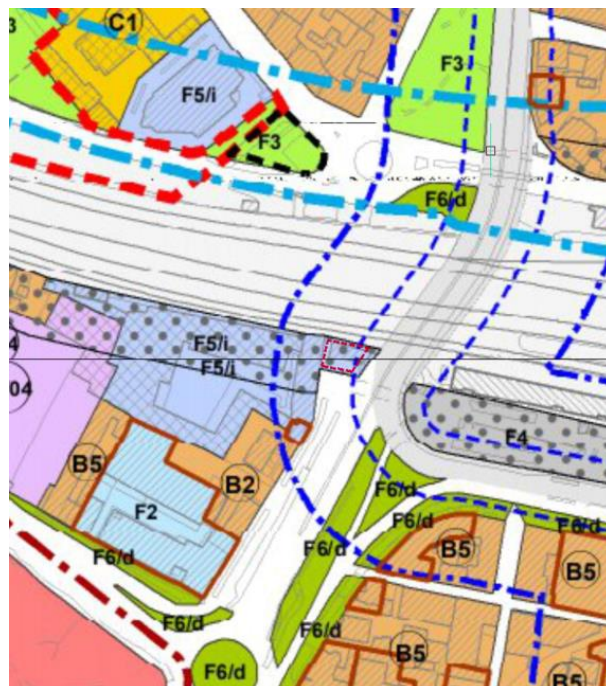


Figura 8 - Estratto P.I. – Zonizzazione. Edificio Casetta Eremitano.

L'edificio ricade in Z.T.O. F5 per attrezzature di interesse generale - servizi amministrativi e di pubblica sicurezza; quindi, **il progetto è coerente con le previsioni degli strumenti urbanistici sulle destinazioni d'uso** senza necessità di deroga. Dal P.I. si evince che l'edificio rientra nella fascia di rispetto ristretta SIR e fascia allargata SIR (tranviaria). Ai sensi dell'Art. 37 delle Norme tecniche operative nelle fasce di rispetto è vietata ogni nuova costruzione ed ogni ampliamento.

## 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEGLI ASPETTI FUNZIONALI

### 5.1. Indicazione delle interferenze

#### 5.1.1. Reti

L'opera in progetto non pare presentare interferenze significative con le reti tecnologiche presenti in loco. Nell'elaborato ARC.PL.01 sono state mappate le reti esterne, se fornite dagli Enti Gestori, e quelle interne. Descrizione.

#### 5.1.2. Alberature

Il progetto di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio Ex Gabelli non comporta alcuna lavorazione preliminare, e non prevede alcuna lavorazione all'esterno. Pertanto, l'impatto del progetto sulle alberature esistenti è nullo. L'area su cui insiste l'edificio denominato Casetta Eremitano non presenta alcuna alberatura o verde.

### 5.2. Criteri compositivi generali

La proposta progettuale è stata sviluppata in maniera integrata tra le diverse discipline, in maniera da soddisfare i seguenti criteri:

- Efficientamento energetico dell'edificio;
- Efficientamento degli impianti;
- Miglioramento del comfort e della fruibilità dei servizi;
- Adeguamento alle norme igieniche.

### 5.3. Il progetto

Edificio Ex Gabelli: il progetto prevede la modifica della distribuzione interna delle camerate al piano primo, in modo da creare due nuovi bagni e modificare gli esistenti adeguandoli alle normative igieniche. Si prevede inoltre la sostituzione dei pavimenti attualmente in linoleum e la sostituzione dei controsoffitti. L'involucro edilizio verrà isolato attraverso una controparete interna e attraverso l'insufflaggio di fiocchi di fibra di vetro del solaio sottotetto. Verrà sostituita la caldaia ed i terminali di distribuzione del calore, il bollitore per la produzione dell'acqua calda sanitaria da collegare a dei pannelli solari termici. Verrà installato un impianto di VMC e di raffrescamento. Infine, si prevede il consolidamento della porzione di solaio interpiano in legno. Esternamente all'edificio si prevede l'installazione di una piattaforma elevatrice di dimensioni 1,65 x 1,44 metri circa che affiancherà la scala di emergenza esistente nel lato del fabbricato che si affaccia su via Giovanni Giolitti. La piattaforma sarà posizionata all'interno di una struttura costituita da montanti metallici e tamponata da pannelli ciechi opachi. La struttura avrà una fondazione di dimensione 2,20 x 2,00 metri con spessore di 20 cm per la base e prevederà una fossa di altezza 20 cm. Lo sbarco avverrà alla stessa quota del pianerottolo della scala esistente e il vuoto verrà colmato con la posa di un grigliato metallico collegato sia alla struttura portante dell'ascensore sia al pianerottolo della scala esistente tramite dei profili metallici di sostegno a L.

Edificio Casetta Eremitano: il progetto prevede la sostituzione della caldaia e del bollitore esistente con una pompa di calore elettrica, e dei terminali di distribuzione del calore esistenti (radiatori) con ventilconvettori. L'involucro edilizio verrà isolato attraverso la posa di un "cappotto" interno sulla parete a nord (lato ferrovia), mentre nei lati sud ed est verrà applicato esternamente all'edificio; si prevede la posa in estradosso

della copertura esistente, di un pannello sandwich di isolamento, ed infine con la sostituzione dei serramenti esistenti. Verrà infine posato un nuovo pavimento in linoleum sopra alla pavimentazione in calcestruzzo esistente.

## 5.4. Materiali

La progettazione architettonica, nell'ambito del programma economico finanziario PNRR, si è sviluppata nel rispetto dei "criteri ambientali minimi" (CAM) previsti dal DM 11/10/2017, del "principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH) in ottemperanza al Regolamento UE 241/2021 come previsto dal PNRR.

Particolare attenzione in questo contesto è stata (e sarà) rivolta alla scelta dei materiali da costruzione e delle finiture, prevedendo materiali con certificazione e/ marchiatura comprovante i requisiti CAM (riciclabili, riciclati, non inquinanti, mappabili nel ciclo rifiuti, ecc.).

## 5.5. Criteri generali di progettazione

Il progetto descrive l'organizzazione generale e le topologie impiantistiche adottate, fissando al contempo i parametri prestazionali generali che si richiede vengano garantiti dagli impianti e le caratteristiche tecniche dei relativi componenti.

Partendo da questi presupposti, il progetto provvederà a porre particolare attenzione nel perseguire, per quanto possibile, alcuni obiettivi principali che assumono concretezza nel momento della scelta delle singole apparecchiature e dei sistemi proposti.

Si tratta in particolare dei seguenti aspetti:

- elevata attenzione al problema ambientale, sia nei confronti delle immissioni acustiche e di inquinanti chimici e fisici, sia verso gli ambienti interni che verso l'esterno;
- elevata attenzione al problema energetico, mediante l'adozione delle più moderne tecnologie volte al contenimento dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- manutenibilità: dovrà essere possibile effettuare la manutenzione ordinaria degli impianti in condizioni di sicurezza continuando ad alimentare le varie utilizzazioni;
- elevato grado di funzionalità e di comfort.

Per ulteriori approfondimenti riguardo gli impianti si faccia riferimento ai relativi elaborati.

## 6. PREVENZIONE INCENDI

Secondo l'allegato 1 al DPR 151/2011, l'attività potrebbe essere considerata quale attività turistico-ricettiva, dal momento che la stessa ricomprende anche i dormitori (punto 66 della tabella) nella categoria A poiché comprendente meno di 50 posti letto. L'attività non è quindi soggetta, secondo il Codice di Prevenzione Incendi, alla verifica del progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Inoltre, non si applica la Regola Tecnica Verticale per le strutture turistico ricettive, poiché il numero dei posti letto è inferiore a 25.

Ai sensi della circolare del 26/05/2015 del Ministero dell'Interno e indirizzata alle Prefetture avente come oggetto "Centri di accoglienza per immigrati", alle strutture con un numero inferiore ai 25 utenti (come il nostro) si applicano le sole norme sui luoghi di lavoro, DM 10/03/1998. Vista la distribuzione interna in progetto con la ristrutturazione, sono presenti percorsi unidirezionali di emergenza della lunghezza coerente con il grado di rischio dell'edificio.

## 7. ACUSTICA

### 7.1. Requisiti acustici passivi degli edifici

Per quanto riguarda l'edificio denominato Ex Gabelli, si rimanda alla relazione dedicata (A-GEN-RE-06).

Per quanto riguarda Casetta Eremitano, il progetto prevede la sostituzione degli infissi ed il miglioramento delle caratteristiche di coibentazione termica del manufatto, realizzato antecedentemente al 1997. L'intervento pertanto non può essere definito di ristrutturazione totale.

Il Ministero dell'Ambiente ha avuto occasione di esprimere e ribadire, parere favorevole alla deroga dal rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti previsti dal DPCM 5/12/1997, realizzati precedentemente all'entrata in vigore dello stesso e che non fossero soggetti a ristrutturazione totale.

Gli interventi previsti dal progetto sono mirati al raggiungimento di migliori standard dell'edificio ed assicureranno un miglioramento dei tutti i requisiti acustici passivi dell'edificio, anche se in deroga ai valori limite normativi.

Per quanto riguarda il caso specifico va inoltre osservato che:

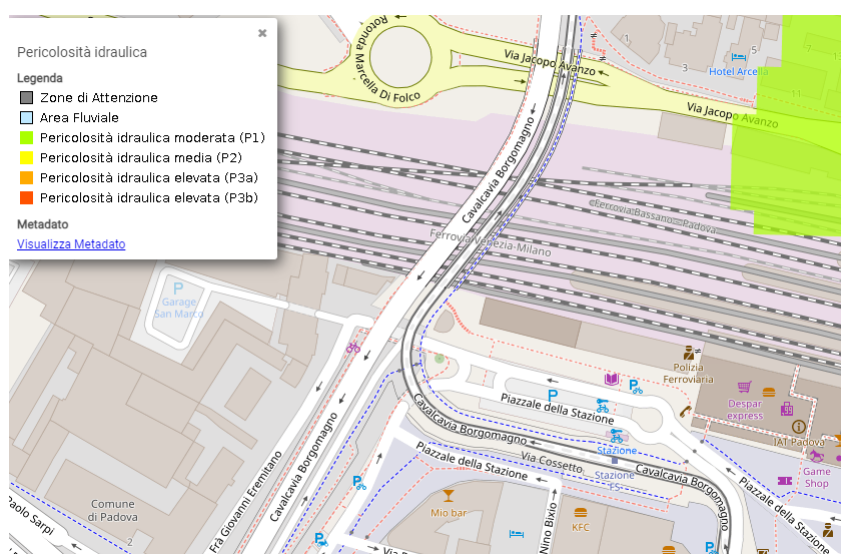
1. Relativamente agli aspetti della protezione acustica, la tipologia di edificio in esame non trova riscontro nelle categorie di edifici indicate nella Tabella A – Classificazioni degli ambienti abitativi (art. 2) del DPCM 5/12/1997;
2. Nella specifica situazione l'indicazione di un locale "ufficio" non costituisce ambiente con presenza di una postazione di lavoro fissa, destinata quindi alla permanenza di persone, ma risulta invece essere utilizzato saltuariamente e per limitati periodi come punto d'appoggio per documenti o per brevi colloqui con i fruitori della struttura.

Sulla base di quanto sin qui esposto, in relazione alle minimali caratteristiche dell'intervento edilizio, si ritiene questo possa derogare dall'applicazione dei valori limite di cui al DPCM 5/12/1997.

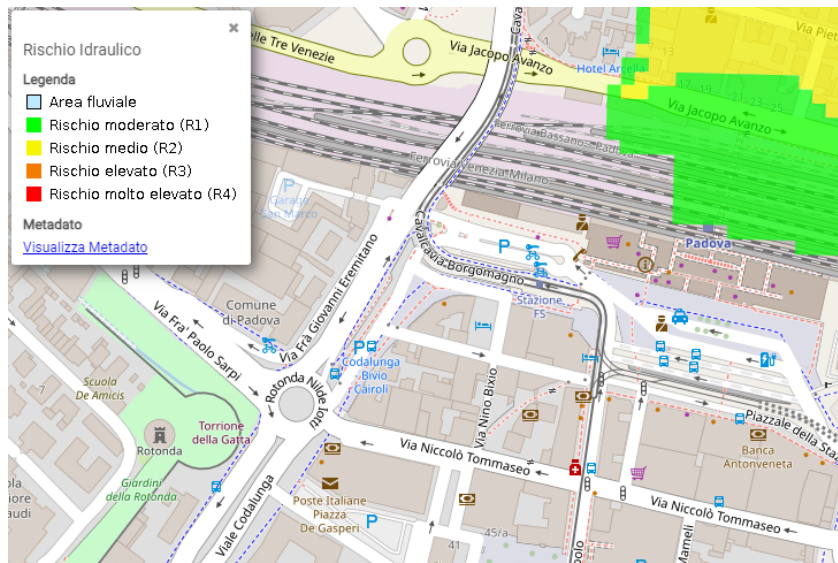
## 8. INQUADRAMENTO IDRAULICO

La Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali del 21 dicembre 2021 ha adottato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) per il periodo 2021-2027, la cui entrata in vigore, in seguito alla pubblicazione in GU n.29 del 4 febbraio 2022, comporta il completamento e superamento delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) per quanto riguarda la definizione della pericolosità e del rischio idraulico.

L'area in cui si propone la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione ed efficientamento energetico sito in via G. Eremitano e denominato Casetta Eremitano non è sita in area classificata dal PGRA come area a pericolosità o rischio idraulico.



Stralcio del PGRA - Mappa della pericolosità idraulica

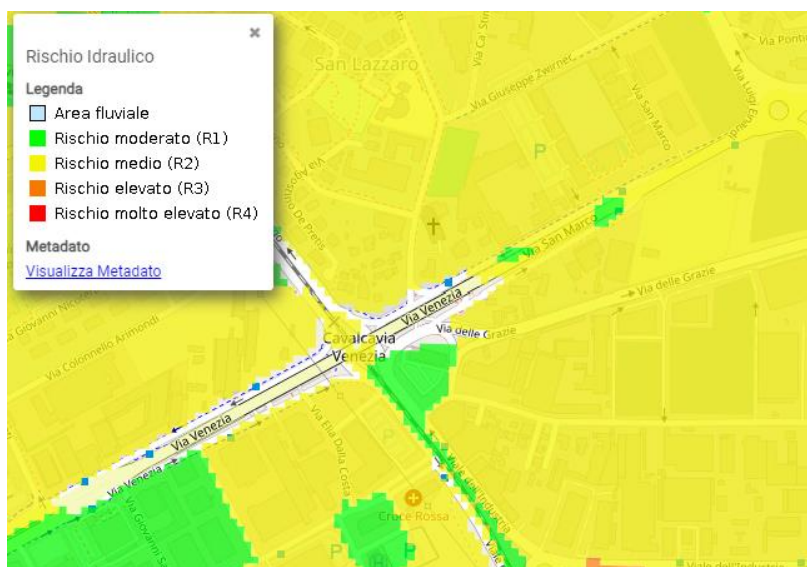


Stralcio del PGRA - Mappa del rischio idraulico

L'area in cui si propone la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione ed efficientamento energetico in via G. Giolitti n.2 ed è denominato edificio Ex Gabelli non è sita in area classificata dal PGRA come area a pericolosità o rischio idraulico.



Stralcio del PGRA - Mappa della pericolosità idraulica



Stralcio del PGRA - Mappa del rischio idraulico

L'area in cui si propone la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione, efficientamento energetico e superamento delle barriere architettoniche è sita in area classificata dal PGRA come area a pericolosità moderata (P1).

Sulla base dell'esame delle NTA del PGRA l'intervento in oggetto è un edificio che ospiterà servizi di pubblica utilità, la norma prevede le seguenti condizioni abilitanti per edifici e opere di interesse pubblico

Mappatura	Esito	Vincoli (dove previsti)
Area Fluviale (F)		<i>purché realizzati mediante soluzioni tecniche e costruttive funzionali a minimizzarne la vulnerabilità</i>
Pericolosità elevata (P3B)		<i>purché realizzati mediante soluzioni tecniche e costruttive funzionali a minimizzarne la vulnerabilità</i>
Pericolosità elevata (P3A)		<i>purché realizzati mediante soluzioni tecniche e costruttive funzionali a minimizzarne la vulnerabilità</i>
Pericolosità media (P2)		<i>purché realizzati mediante soluzioni tecniche e costruttive funzionali a minimizzarne la vulnerabilità</i>
Pericolosità moderata (P1)		<i>purché realizzati mediante soluzioni tecniche e costruttive funzionali a minimizzarne la vulnerabilità</i>

Considerato che l'intervento in oggetto rientra tra quelli ammessi dal PGRA ai sensi degli articoli 14 delle NTA di cui All'Allegato V e che sono rispettate le condizioni abilitanti del Piano, si conclude che l'intervento è conforme alle norme contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.

## 9. RIEPILOGO DEGLI ASPETTI TEMPORALI ED ECONOMICI DEL PROGETTO

Il progetto si articola su un arco temporale di circa **8 mesi e mezzo (249 giorni naturali e consecutivi)**. Per un'indicazione delle attività previste per i lavori, si rimanda all'elaborato GEN.SC.01 (cronoprogramma). Il progetto garantisce il perseguimento delle milestone e dei target indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

### INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Vista dall'alto. <i>In verde l'area di progetto edificio Ex Gabelli.</i> .....	5
Figura 2 – Vista dall'alto. <i>In rosso l'area di progetto edificio Casetta Eremitano.</i> .....	5
Figura 2 – Estratto di mappa catastale Fg. 76. <i>In verde l'area di progetto.</i> .....	6
Figura 2 – Estratto di mappa catastale Fg. 65 e 50. <i>In rosso l'area di progetto.</i> .....	6
Figura 3 – Estratto P.A.T. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – edificio Ex Gabelli. ....	7
Figura 4 – Estratto P.A.T. – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale – edificio Casetta Eremitano. ....	7
Figura 5 - Estratto P.I. – Zonizzazione. Edificio Ex Gabelli. ....	8
Figura 6 - Estratto P.I. – Zonizzazione. Edificio Casetta Eremitano. ....	8